

TRIBUNALE DI MACERATA
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE
DELEGATA AL DOTTORE COMMERCIALISTA CRISTIANO SOCCIONOVO

Il sottoscritto Dott. Cristiano Soccionovo con studio in Macerata (MC), alla Via dei Velini n. 14, anche nella qualità di socio dell'ES.IM SOCIETA' COOPERATIVA per le esecuzioni immobiliari (Tel. 0733/1997382)

VISTA

l'ordinanza di vendita emanata dal Giudice dell'Esecuzione in data 28.09.2014, e la successiva in data 28/01/2016, con la quale è stata disposta la vendita dei beni pignorati nel procedimento esecutivo n. **242/13 R.G.E.I.** (promosso da MANNA ITALIA) e sono state delegate al sottoscritto Dottore Commercialista le relative operazioni, visti gli articoli 569, 576 e 591 bis C.P.C. e la Legge 14/05/2005 n. 80 e successive modifiche,

COMUNICA

che il giorno **23 ottobre 2024 alle ore 11:00** presso l'unità locale della ES.IM. Soc. Coop. in Civitanova Marche (MC), Via L. Einaudi n. 410, si svolgerà il **settimo** esperimento di **vendita senza incanto** in due lotti del bene sotto descritto

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNO

Diritti di piena proprietà per la quota di 1/1 su rustico di due piani fuori terra destinato a civile abitazione e serie di manufatti costituiti da tre magazzini, un fienile ed un pollaio, destinati a locali di deposito **siti in Corridonia (MC) in Contrada San Claudio n. 110** distinti al catasto fabbricati di detto Comune al:

- **foglio 9 particella 13 sub. 2, categoria A/3, classe 3, consistenza 10,5 vani, rendita 813,42 Euro;**
- **foglio 9 particella 13 sub. 3, categoria C/2, consistenza 240 mq, rendita 371,85 Euro;**

L'unità immobiliare risulta così composta:

Ingresso/vano scala: sito al piano terra, ha forma rettangolare e superficie di circa 8,50 mq, rappresenta il punto centrale di comunicazione di tutto l'edificio. Al di sotto delle rampe è stato ricavato un piccolo ripostiglio con accesso dal vano pranzo/cucina.

Pranzo/Cucina: sita al piano terra, ha forma rettangolare e superficie di circa 43,00 mq, vi si accede direttamente dall'ingresso.

Camera singola: sita al piano terra, ha forma rettangolare e superficie di circa 11,50 mq, vi si accede direttamente dall'ingresso.

Ripostiglio: sito al piano terra, ha forma rettangolare e superficie di circa 3,50 mq, vi si accede dall'ingresso/vano scala.

Bagno: sito al piano terra, ha forma pressoché rettangolare e superficie di circa 8,50 mq.

Soggiorno: sito al piano primo ha forma rettangolare e superficie di circa 12,00 mq.

Corridoio: ha forma pressoché rettangolare e superficie di circa 12,00 mq.

Camera doppia: sita al primo piano, ha forma rettangolare e superficie di circa 16,00 mq.

Camera doppia: sita al piano primo, ha forma pressoché quadrata e superficie di circa 15,50 mq.

Camera singola: sita al piano primo, ha forma pressoché quadrata e superficie di circa 10,80 mq.

Bagno: sito al primo piano ha forma pressoché rettangolare e superficie di circa 7,00 mq.

Camera doppia: sita al primo piano, ha forma rettangolare e superficie di circa 17,00 mq.

Balcone: di forma rettangolare, posto in corrispondenza della camera singola.

I manufatti destinati a locali di deposito sono costituiti da: tre magazzini, un pollaio ed un fienile costruiti prima del 1894. I corpi di fabbrica, presentano una distribuzione planimetrica rettangolare con pareti libere e distacchi dagli altri fabbricati ed esclusione del pollaio e del magazzino attiguo che hanno un lato in aderenza ad un fabbricato edificato sulla particella confinante. Gli immobili sono dotati di beni comuni a tutti i sub costituiti da una corte in parte destinata a verde e in parte destinata a piazzale di manovra, sosta dei veicoli e strada di accesso.

Il locale di deposito grande: si sviluppa per un solo piano fuori terra ha forma rettangolare e superficie di circa 78,00 mq ed un'altezza media di circa 3,80 m.

Il locale di deposito piccolo si sviluppa per un solo piano fuori terra ha una forma rettangolare e superficie di circa 22,00 mq ed un'altezza media di circa 2,50 m. Esternamente è dotato di una tettoia costituita da pilastri e travi in metallo e copertura con pannello in p.v.c. La tettoia è da considerarsi abusiva ma facilmente rimovibile.

Il pollaio/magazzino si sviluppa per un solo piano fuori terra, ha una forma pressoché rettangolare e superficie di circa 65,00 mq ed un'altezza media di circa 2,25 m.

Il fienile si sviluppa per un solo piano fuori terra, ha una forma rettangolare e superficie di circa 80,00 mq ed un'altezza media di circa 5,50 m.

Situazione urbanistica: non sussistono pratiche edilizie e/o titoli edilizi che attestano con precisione la data di costruzione. L'unica documentazione risulta essere il censimento dei fabbricati extraurbani effettuato dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 31 dicembre 1995, dove si attesta che gli immobili sono stati costruiti prima del 1894.

L'unità immobiliare ricade secondo il PRG - piano regolatore generale adottato, in forza di delibera D.G.P. n.453 del 23/10/08 e D.C.C. n. 86 del 9/12/08, zona ZONA E2 (Aree agricole di interesse paesaggistico). Norme tecniche di attuazione ed indici: Art. 20.2. L'area oltre ad entrare nel P.P.A.R. rientra anche nell'ambito delle zone regolamentate dal P.T.C. ovvero nelle carte tematiche EN3a e EN3b e specificatamente nei seguenti articoli delle N.T.A. del P.T.C.: art. 23.10, art. 31.2, art. 27.

Precisazioni:

Gli immobili ricadono nella "classe G" della certificazione energetica secondo la normativa vigente

Sono state rilevate le seguenti difformità:

1. Realizzazione di tettoia in ferro all'esterno di uno dei locali di deposito priva di autorizzazione edilizia e pratica sismica al Genio Civile (normativa di riferimento: Regolamento edilizio, D.M.2008 e Censimento dei fabbricati extraurbani redatto dal Comune di Corridonia). Le difformità sono regolarizzabili mediante: Permesso di costruire e deposito pratica al Genio Civile redatti entrambi in sanatoria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile con costi di regolarizzazione stimati al tempo della perizia comprensivi di oneri e sanzioni pari a € 5.000,00. Questa situazione è riferita solamente a sub 3 particella 13 foglio 9.
2. Data l'assenza di documentazione non è possibile appurare la conformità edilizia. Dal confronto tra la documentazione fotografica allegata al suddetto censimento e gli immobili rilevati durante il sopralluogo, si riscontra una sostanziale congruenza tra quanto rappresentato nelle foto e quanto rilevato ad eccezione di una tettoia in ferro a ridosso di uno dei corpi di fabbrica adibito a magazzino (sub 2). Data l'elevato costo in rapporto alla modesta superficie coperta, oltre alla complessità delle procedure da espletare, si ritiene economicamente più conveniente procedere ad una immediata demolizione.
3. Mancanza del balcone al piano primo nella planimetria catastale del sub 2 particella 13 foglio 9 e necessità di adeguare la planimetria del sub alla situazione attuale. Le difformità sono regolarizzabili mediante: Variazione planimetrica con procedura DOCFA con costi di regolarizzazione stimati al tempo della perizia pari a € 500,00. Questa situazione è riferita solamente a sub 2 particella 13 foglio 9.
4. Mancanza della tettoia adiacente ad uno dei magazzini nella planimetria catastale del sub 3 particella 13 foglio 9 e necessità di adeguare la planimetria del sub alla situazione attuale. Le difformità sono regolarizzabili mediante un aggiornamento del tipo mappale con procedura PREGEO e variazione planimetrica con procedura DOCFA con costi stimati al tempo della perizia comprensivi di spese tecniche catastali pari ad Euro 2.000,00.

Al 26/02/2018 data dell'ultimo sopralluogo del custode, l'immobile risultava occupato in virtù di un contratto di affitto di fondo rustico regolarmente registrato con durata di 20 anni senza necessità di disdetta stipulato il 08/10/2012 (antecedente il pignoramento).

PREZZO BASE D'ASTA RIBASSATO: € 102.400,00 (centoduemilaquattrocento/00)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 76.800,00 (settantantaseimilaottocento/00), oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto.

LOTTO DUE

Diritti di piena proprietà per la quota di 1/1 di fabbricato produttivo adibito alla produzione e commercializzazione di prodotti florovivaistici della superficie commerciale di 4.465,30 mq sito in **Corridonia (MC) in Contrada San Claudio n. 109** distinto al catasto fabbricati di detto Comune al:

- **foglio 5 particella 66 sub. 8, categoria D/10, consistenza 0, rendita 12.658,00 Euro**

Il fabbricato, di un solo piano fuori terra, è composto come segue:

1. serra di produzione ed esposizione dei prodotti agricoli, realizzata nel 1993, con superficie di 968 mq.;
2. due serre di produzione realizzate tra il 2004 e il 2005, con superficie di 2.835 mq. dotate dei necessari impianti tecnologici;
3. ombraio aperto, realizzato nel 2004, con superficie di 1.344 mq. utilizzato come serra a copertura stagionale realizzato in aderenza alla serra non dotato di alcun impianto tecnologico;
4. avanserra realizzata nel 2004, con superficie di 278,00 mq. suddivisa in più spazi con destinazione d'uso diversa adibiti al carico-scarico merci, magazzino, centrale termica, bagni, sala riunioni ed ufficio. Il corpo di fabbrica è dotato degli impianti tecnologici necessari alla sua finalità.

Situazione urbanistica: sussistono le seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia N. 839, i per lavori di Costruzione di una serra a struttura fissa, rilasciata il 22/04/1993 con il n. 839 di protocollo;
- Denuncia di Inizio Attività N. 1225 per lavori di Realizzazione di Garden per la produzione e commercializzazione di prodotti florovivaistici, presentata il 28/06/2004 con il n. 17402 di protocollo, agibilità del 05/10/2005 con il n. 24399 di protocollo, affittuario con diritto di edificazione;
- Permesso di costruire N. 143 per lavori di Realizzazione di una vasca di accumulo ad uso irriguo a servizio dell'azienda floro vivaista, presentata il 13/09/2004 con il n. 23401 di protocollo, rilasciata il 22/11/2004 con il n. 143 di protocollo, affittuario con diritto di edificazione;
- Denuncia di Inizio Attività N. 1366 per lavori di Realizzazione di Garden per la produzione e commercializzazione di prodotti florovivaistici, presentata il 06/04/2005 con il n. 8649 di protocollo, agibilità del 05/10/2005 con il n. 24399 di protocollo, affittuario con diritto di edificazione;
- Permesso di costruire N. 256 per lavori di Opere interne a fabbricato produttivo adibito alla produzione e commercializzazione di prodotti florovivaistici per la totale separazione delle attività artigianale e commerciale, presentata il 24/09/2005 con il n. 23497 di protocollo, rilasciata il 28/09/2005 con il n. 256 di protocollo, agibilità del 05/10/2005 con il n. 24399 di protocollo, affittuario con diritto di edificazione;
- Approvazione piano lottizzazione con delibera di Consiglio Comunale N. 7, per lavori di Piano di lottizzazione per attività produttive in località San Claudio, rilasciata il 09/02/2004 con il n. 7 di protocollo.

Secondo il PRG - piano regolatore generale adottato, in forza di delibera D.G.P. n.453 del 23/10/08 e D.C.C. n. 86 del 9/12/08, l'immobile ricade in zona D3 - zone produttive di espansione a destinazione terziaria. Norme tecniche di attuazione ed indici: Art. 19.8 Zone assoggettate a piano di lottizzazione IT mc/mq 1.50 DC ml 5.00 DS ml 7.50 H MAX ml 10.50. L'area oltre ad entrare nel P.P.A.R. rientra anche nell'ambito delle zone regolamentate dal P.T.C. Ovvero nelle



carte tematiche EN3a e EN3b e specificatamente nei seguenti articoli delle N.T.A. Del P.T.C.: art. 23.10, art. 31.2, art. 27

Precisazioni:

Sono state rilevate le seguenti difformità:

1. Realizzazione di una campata aggiuntiva nel reparto serra di produzione priva di autorizzazione edilizia. Le difformità sono regolarizzabili mediante permesso di costruire e deposito pratica al Genio Civile entrambe in sanatoria con costi di regolarizzazione comprensivi di progetto edilizio e strutturale stimati al tempo della perizia pari a 8.000,00 Euro.
2. Mancanza di una campata nel reparto serra di produzione nella planimetria catastale e nel tipo mappale e necessità di adeguare la planimetria alla situazione attuale ed aggiornare il tipo mappale. Le difformità sono regolarizzabili mediante: Aggiornamento del tipo mappale con procedura PREGEO e variazione planimetrica con procedura DOCFA e con costi di regolarizzazione comprensivi di spese tecniche e catastali stimati al tempo della perizia in 3.000,00 Euro.

Al 26/02/2018 data dell'ultimo sopralluogo del custode, l'immobile risultava occupato in virtù di un contratto di affitto regolarmente registrato con durata di 15 anni senza necessità di disdetta stipulato il 18/10/2012 (antecedente il pignoramento).

PREZZO BASE D'ASTA RIBASSATO: € 204.800,00 (duecentoquattromilaottocento/00)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 153.600,00 (centocinquantatremilaseicento/00), oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto.

Le indicazioni di natura urbanistica e catastale del lotto unico sono state assunte dalla perizia tecnica redatta dal CTU Ing. Marco Apolloni del 18.06.2014 che si richiama espressamente, e può essere consultata sul sito www.tribunale.macerata.giustizia.it

MODALITA' DELLA VENDITA SENZA INCANTO



- Gli immobili di cui al lotto 1,2 vengono posti in vendita al prezzo base di:
 - **€ 102.400,00 (centoduemilaquattrocento/00) per il lotto 1** oltre iva e/o imposte di registro;
 - **€ 204.800,00 (duecentoquattromilaottocento/00) per il lotto 2** oltre iva e/o imposte di registro.
 - E' legittimato a presentare offerte di acquisto e a partecipare alla vendita senza incanto ogni interessato, fatta eccezione per il debitore, per l'ufficiale giudiziario che ha partecipato al pignoramento e per i soggetti per cui vige il divieto speciale ex art. 1471 del codice civile. Le offerte di acquisto possono essere presentate dall'interessato personalmente o a mezzo di procuratore legale, nel qual caso all'offerta deve essere allegata la procura originale. Qualora l'offerta è presentata a mezzo di procuratore legale, la stessa può essere fatta anche per persone da nominare ex art. 579, ultimo comma, c.p.c. Il procuratore legale che è rimasto aggiudicatario per persona da nominare deve dichiarare nei tre giorni successivi il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta depositando il mandato (art. 583 c.p.c.).
 - Le offerte di acquisto, **in bollo**, reperibili anche sui siti internet www.tribunale.macerata.giustizia.it, sono irrevocabili salvo i casi di cui all'art. 571 co. 3 c.p.c., dovranno essere presentate in busta chiusa e sigillata, entro le 12:00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la vendita presso lo studio del Dott. Cristiano Soccionovo, sito in Macerata (MC), alla Via dei Velini n. 14 (Tel. 0733/231663). All'esterno della busta non deve essere apposta alcuna indicazione, provvederà il ricevente ad apporre le indicazioni di cui all'art. 571, co. 4, c.p.c.
 - L'offerta, una per ogni lotto, dovrà contenere:
- Il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salva l'ipotesi di cui all'art. 579 c.p.c.), fotocopia di un documento di identità valido, visura camerale in caso di ditta. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; l'offerente dovrà altresì, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c., eleggere domicilio nel Comune di Macerata, ove verranno effettuate le comunicazioni; in mancanza, queste ultime verranno effettuate presso la cancelleria;
 - il numero della procedura esecutiva, il numero del lotto ed i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
 - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto del prezzo base d'asta, a pena di inammissibilità dell'offerta;
 - Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita. Detto termine dovrà essere al massimo di novanta giorni dall'aggiudicazione; in caso di indicazione di termine maggiore, o in caso di mancanza di indicazione, esso sarà di novanta giorni dall'aggiudicazione.
 - L'indicazione di volersi avvalere di regimi fiscali agevolati nel caso di possesso di requisiti.
 - L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, averne compreso il contenuto e di conoscere lo stato dell'immobile.

- All'offerta dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità della stessa, un assegno circolare non trasferibile intestato a "Cristiano Soccionovo" per un importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, nonché assegno circolare non trasferibile intestato ad "Cristiano Soccionovo" per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di spese (non saranno accettati vaglia postali o assegni postali vidimati emessi da Poste Italiane S.p.a.);

- L'offerente è tenuto a presentarsi all'esperimento di vendita sopra indicato;

-In caso di offerta unica, se l'offerta è pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, il Dottore Commercialista delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588;

- In caso di più offerte valide, il delegato inviterà, in ogni caso, gli offerenti ad una gara sulla base dell'offerta più alta con **offerte minime al rialzo di:**

- € 2.000,00 (duemila/00) per il lotto 1;
- € 4.000,00 (quattromila/00) per il lotto 2.



-Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più elevato. Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il delegato potrà disporre la vendita a favore del maggior offerente. Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato non fa luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588.

-Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'articolo 588 e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione.

-Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il delegato tiene conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

- Non è prevista la possibilità di presentare offerte dopo la conclusione della gara. La cauzione, sarà restituita, subito dopo la chiusura dell'asta, agli offerenti che non diventino aggiudicatari.

-In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario, nel termine indicato in offerta o in mancanza nel termine di novanta giorni, è tenuto al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cristiano Soccionovo". Nello stesso termine dovrà essere effettuato, con le stesse modalità, il deposito di un fondo spese pari al 10% del prezzo di aggiudicazione ad integrazione del fondo spese già versato in sede di offerta, salvo il caso in cui il deposito così costituito possa risultare insufficiente ed il delegato indichi la necessità di effettuare una integrazione in misura superiore, con l'avvertimento che la somma versata dopo l'aggiudicazione sarà imputata prima alle spese e poi al residuo prezzo. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Per la vendita senza incanto, come sopra illustrata vengono indicate le seguenti condizioni di vendita:

- 1) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura.
- 2) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- 3) Le spese per la cancellazione delle ipoteche sono a carico dell'aggiudicatario.
- 4) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario.
- 5) La proprietà del bene ed i conseguenti oneri sono a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.
- 6) In caso di difformità costruttiva l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria.
- 7) Tutte le attività di cui agli artt. 569 c.p.c. e seguenti, saranno effettuate dal sottoscritto delegato presso la sede della ES.IM. società Cooperativa o dove indicato dal Dottore Commercialista delegato.
- 8) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

In caso di fondiario:

ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.lgs. N. 385/93, ove ne esistano i presupposti, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento fondiario del quale l'immobile pignorato costituisce garanzia purché entro 15

giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese, e che l'aggiudicatario definitivo, ove non intenda avvalersi della facoltà anzi detta, potrà, ai sensi dell'art. 41, comma 4, D.lgs. n. 385/93, entro il termine di 30 giorni dall'incanto, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il proseguimento della procedura e la graduazione dei creditori, l'85% del saldo del prezzo di aggiudicazione, fino a concorrenza del credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, versando il restante 15%, al delegato mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cristiano Soccionovo" ; parimenti l'aggiudicatario definitivo dovrà versare al delegato, l'eventuale eccedenza del saldo del prezzo di aggiudicazione sul credito fondiario.

Si rende noto che per gli aggiudicatari degli immobili che lo richiedessero, è possibile usufruire delle concessioni di mutuo ipotecario fino a concorrenza del 70-80% del prezzo di aggiudicazione presso gli istituti bancari facenti parte dell'ABI.

PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale Vendite Pubbliche – sito del Ministero della Giustizia, nonché affisso pubblicamente con manifesti nei Comuni di Macerata e Corridonia, e per sunto, per una sola volta su un quotidiano locale a maggiore diffusione (Il Resto del Carlino) e sul sito internet www.tribunale.macerata.giustizia.it (unitamente all'ordinanza di delega de G.E. e alla perizia del C.T.U.) e che tra il compimento di tali forme di pubblicità e il giorno della gara non intercorreranno meno di 45 giorni.

L'immobile di cui al Lotto 1,2, potrà essere visionato previo accordo con il Custode Giudiziario Dott. Matteo Santarelli c/o studio Avv. Ferdinando Morresi, Via F. Crispi n. 106, 62100 Macerata Tel.: 335 7726424 Fax: 0733 1871312 p.e.c.: matteo.santarelli@pec.it.

Macerata, lì 19/07/2024

Dott. Cristiano Soccionovo

